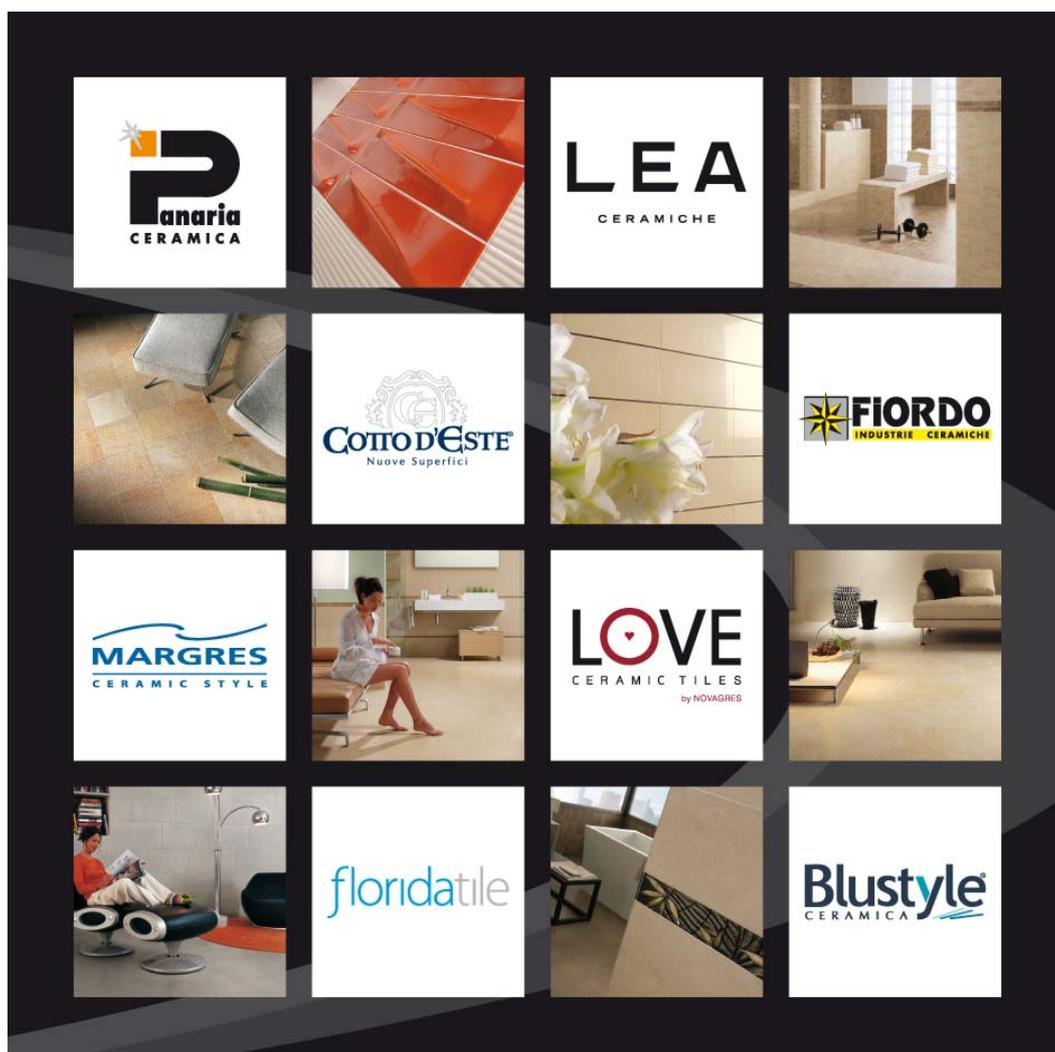




PROGETTO di BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

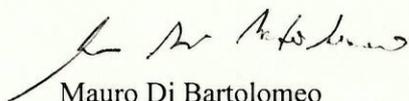
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 30 marzo 2012

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2011

Signori Azionisti,

il Vostro Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio, chiuso al 31 dicembre 2011, nel termine previsto dalla normativa vigente.

Il prospetto di bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 15/03/2012, si compone oltre che dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, dei sotto indicati documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
- 4) Rendiconto finanziario
- 5) Nota integrativa

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. n. 58/1998, facciamo invio. E', inoltre, corredato dalla attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n. 58/1998 V comma, redatta e sottoscritta dal dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81-bis del Regolamento Emittenti.

Come di consueto viene esposto un riassunto delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico (dati in migliaia di Euro)

Patrimonio:

Totale Attivo	299.678
Totale Debiti	(157.508)
Totale Fondi e Rischi	(2.578)
Totale Patrimonio Netto	(137.415)
Utile dell'Esercizio	(2.177)

Economico:

Valore della produzione	186.375
Totale dei costi della Produzione	(172.168)
Totale Proventi e Oneri Finanziari	338
Totale Ammortamenti ed Accantonamenti	(12.318)
Totale imposte	(50)
Utile dell'Esercizio	2.177

La Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni di legge e dai regolamenti applicabili con particolare riguardo a una dettagliata ed esauriente informativa relativa al Conto Economico.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

In riferimento ai predetti documenti si fa rilevare che, né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione, hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Società, pur nel contesto dell'attuale quadro macro economico. Le scelte operative e strategiche assunte, appaiono idonee per adeguare la strategia dell'azienda al difficile mercato di riferimento.

Nel complesso, nell'anno 2011, i risultati delle vendite su tutte le principali aree di riferimento in cui la società opera hanno manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita, in particolare sui mercati in lingua tedesca e sui mercati asiatici. I ricavi netti totali sono risultati, infatti, superiori a quelli dell'esercizio 2010 del 5,3%.

La quota di vendita sul mercato italiano rappresenta il 43% del totale, mentre l'entità delle vendite sul mercato europeo (esclusa l'Italia) sono risultate pari al 38% del totale, il restante 19% circa, è stato collocato sui mercati di oltremare e negli Stati Uniti.

Il dato positivo finale del conto economico si è mantenuto sullo stesso livello di quello dell'esercizio 2010 e ciò nonostante sensibili aumenti del costo dell'energia e di talune materie prime.

Nel corso dell'esercizio testè chiuso, sono stati effettuati investimenti per circa 13 milioni di Euro ed ammortamenti per oltre 11 milioni di euro. La posizione finanziaria netta risulta in peggioramento, rispetto a quella in essere al 31.12.2010, soprattutto a causa dell'erogazione di finanziamenti alle società

controllate e dalla restituzione all'Erario di sole imposte, a suo tempo non pagate, in virtù delle agevolazioni previste a favore delle società neo-quotate di cui la società aveva beneficiato, risultate poi contrastanti con le norme in essere nella Comunità Europea.

Tale evento non ha avuto effetto alcuno sul conto economico in quanto l'importo relativo risultava già accantonato al fondo imposte.

Sempre in tema di natura fiscale, la società ha effettuato nell'esercizio una operazione di riallineamento fiscale di taluni valori dell'attivo patrimoniale avvalendosi di una normativa di recente emanata.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è più volte intrattenuto con il responsabile dell'Internal Audit relativamente all'attività svolta nei confronti della Vostra società, nonché delle altre società facenti parte del gruppo.

Abbiamo preso visione della Relazione (agli atti della società) predisposta dal responsabile della funzione di Audit dalla quale non sono evidenziate criticità di rilievo.

Con riferimento agli obblighi informativi, cui sono sottoposte le società quotate circa i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale, i Vostri Amministratori hanno provveduto ad identificare, valutare e gestire i principali rischi che la società può correre.

In particolare hanno sottoposto a controllo:

- a) I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia ;
- b) I rischi connessi al credito ed alle liquidità;
- c) I rischi connessi alla dipendenza da personale chiave;
- d) I rischi di concorrenza;
- e) I rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime.

Signori Azionisti,

in ossequio a quanto suggerito dalla normativa Consob, il Collegio precisa, inoltre, quanto segue:

- non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, né assunte delibere non conformi all'interesse sociale o di gruppo;
- le operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono a: rapporti commerciali di modesta entità, con le imprese del gruppo e prestazioni di servizi di carattere amministrativo; le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato. Di ciò è data adeguata informazione nella Nota Integrativa. E' in essere una apposita procedura informatica per la rilevazione dei rapporti con parti correlate:
- in particolare si precisa che la pressoché totalità delle transazioni hanno ad oggetto contratti di locazioni su stabilimenti industriali utilizzati nello svolgimento della propria attività. Allo scopo il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha accertato, mediante la redazione di idonei documenti di valutazione redatti da esperti, che i canoni riconosciuti alla proprietà sono considerati in linea con il mercato di settore. A ciò aggiungasi alcune operazioni di finanziamento a lungo termine a società controllate puntualmente segnalate e formalizzate;
- la società ha in uso un codice di Internal Dealing, così come previsto dalla normativa Consob (Regolamento Emittenti);
- la società ha adottato procedure idonee a dotare la medesima di un modello di organizzazione e gestione teso a prevenire reati, così come

previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni. È istituito l'apposito Organo di Vigilanza. Tale organo si è regolarmente riunito nel corso dell'esercizio. Dai verbali delle riunioni, dei quali il Collegio ha preso visione, non sono evidenziate situazioni di irregolarità. Infine è stato trasmesso al Collegio Sindacale il documento che riporta le attività svolte nel corso dell'esercizio 2011, nonché quelle programmate per l'anno 2012 dal predetto Organismo di Vigilanza;

- la società ha redatto il Documento Programmatico sulla sicurezza per l'anno 2012, reso noto a norma di legge.
- il Consiglio di Amministrazione, nella sua riunione del 15.03.2012, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria, per l'approvazione del bilancio al 31/12/2011, l'autorizzazione ad acquistare e vendere azioni proprie, nel rispetto delle norme contenute nei regolamenti Consob. A tale proposito segnaliamo che, alla data del 31/12/2011, la società deteneva n° 432.234 azioni al valore di carico di € 3,73 e così per un importo complessivo di euro 1.614.000,00 correttamente contabilizzate; I dati suindicati risultano invariati rispetto a quelli iscritti nel Bilancio chiuso al 31.12.2010,
- la società non possiede né ha movimentato azioni/quote di società controllate;
- la struttura di governo della Società risulta essere in linea con quanto raccomandato dal "Comitato per la corporate governance delle società quotate". All'uopo il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari". Così come

previsto dall'art. 123-bis del Decreto Legislativo del 24.02.1998 n. 58
adempiendo a tutti gli obblighi relativi, consultabile sul sito internet.

- o il Collegio Sindacale ha preso visione dei verbali delle riunioni del Comitato per il controllo interno e per le remunerazioni di cui la società si è dotata, non avendo rilevato irregolarità.

Sempre nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15.03.2012 è stata approvata la "Relazione illustrativa" delle proposte da sottoporre all'Assemblea Ordinaria ai sensi del T.U.F. e del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123 ter del TUF e 84 quater del Regolamento Emittenti, nonché del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA cui la società aderisce, sulle politiche di remunerazione e l'attività del relativo comitato.

Signori Azionisti,

Vi informiamo, infine, che:

- o nessuna denuncia da soci ex art. 2408 del Codice Civile od esposto è stato presentato al Collegio Sindacale;
- o il compenso corrisposto alla società incaricata della revisione contabile (incarico di durata novennale) nel corso dell'esercizio in esame è stato di complessivi 101.000,00 euro relativi alle seguenti attività:

Tipologia di servizi	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Panariagroup S.p.A	101
Totale		101

- per quanto a nostra conoscenza, non risultano conferiti altri incarichi alla società incaricata della revisione o a soggetti a questa legati;
- il Consiglio di Amministrazione, composto anche da tre membri indipendenti, si riunisce con cadenza adeguata. Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 5 riunioni;
- il Collegio Sindacale, oltre a partecipare alle riunioni del CdA, si è riunito con cadenza trimestrale, nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 4 riunioni. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato alcuno dei pareri previsti dalla legge.;
- nel corso dei periodici incontri tenuti con la società di revisione non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
- per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e nel corso degli incontri con la società di revisione, ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate per adempiere alle previsioni di cui all'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

Signori Azionisti,

giusta la facoltà concessaci, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio nelle sue componenti Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, nonché della "Relazione sulla gestione", così come condividiamo la proposta di destinazione dell'utile

dell'esercizio 2011, e più precisamente il 5% alla Riserva Legale ed il rimanente alla Riserva Straordinaria.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

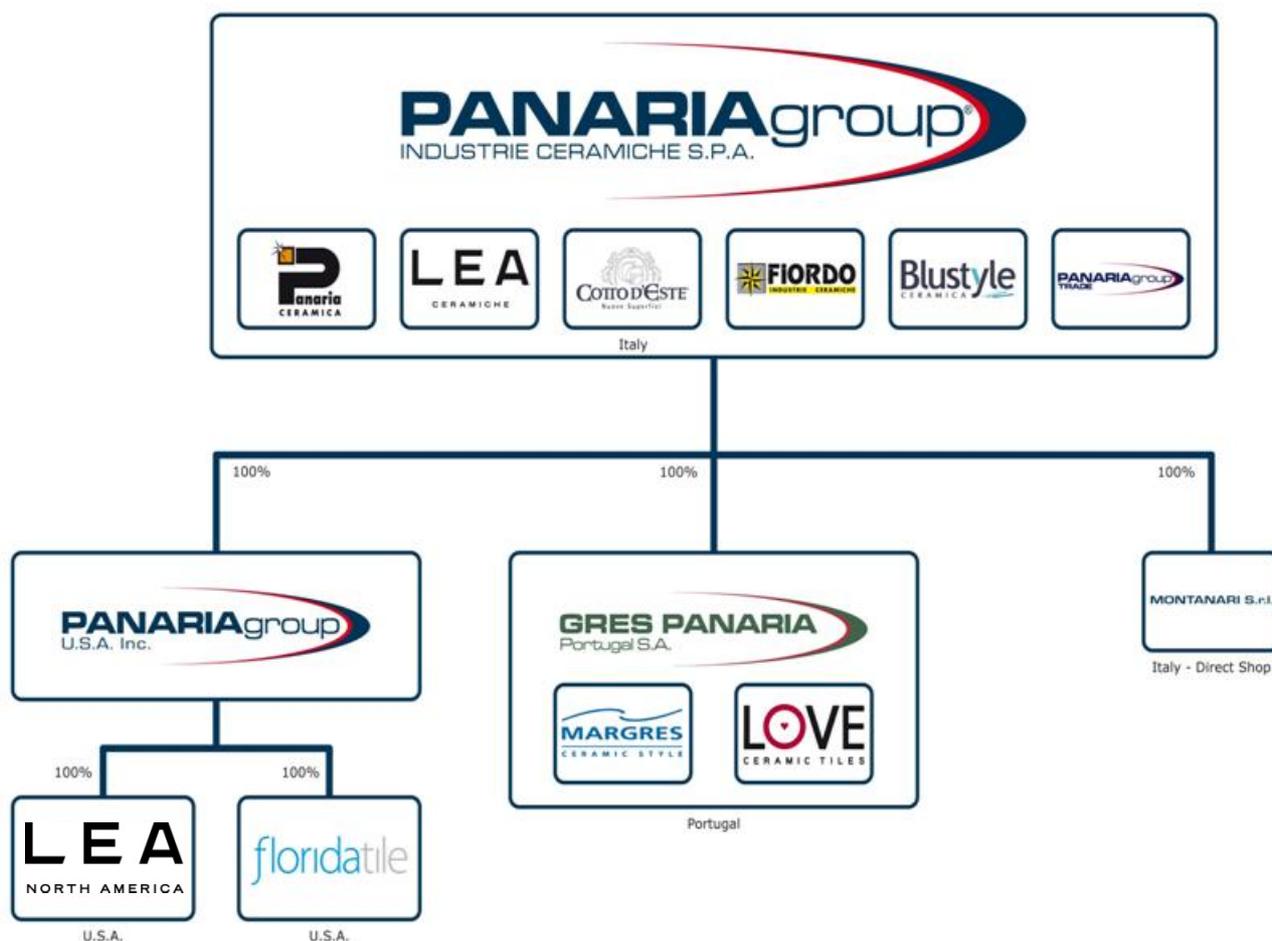
A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la holding Finpanaria.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2011, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri ^(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'esercizio 2011

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2011

Risultati

Signori Azionisti,

L'anno 2011 è stato caratterizzato, nei principali Paesi industrializzati, da un primo trimestre positivo seguito da una nuova fase di crisi economica mentre, nell'area dei Paesi emergenti si è registrato un buon andamento di sviluppo seppur con ritmi minori rispetto agli anni precedenti.

Considerando che le nostre principali attività di produzione e di commercializzazione, sono concentrate nei paesi industrializzati soggetti maggiormente alle ripercussioni economiche negative e considerando la ripresa delle pressioni sui prezzi energetici, la nostra Società, grazie ai miglioramenti dell'efficienza industriale, alla sostanziale tenuta dei prezzi di vendita e ad un moderato incremento del fatturato, è riuscita a realizzare nel 2011 dei buoni risultati reddituali mantenendo salda la propria struttura patrimoniale e finanziaria, pur in presenza di significativi investimenti strategici.

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 185,5 milioni di Euro, in crescita rispetto al 2010 del 5,3% pari a (+9,3 milioni di Euro). Il risultato è apprezzabile in considerazione delle difficoltà riscontrate sui mercati europei, condizionati negativamente dalla delicata situazione economica che ha penalizzato pesantemente anche il nostro settore.
- Il margine operativo lordo è stato di 14,2 milioni di Euro, in calo rispetto al 2010 (-4,0 milioni di Euro); gli effetti negativi sulla marginalità operativa sono stati principalmente determinati dall'incremento delle tariffe energetiche (metano ed energia elettrica) e del costo delle materie prime.
- Il margine operativo netto è stato di 1,9 milioni di euro in riduzione rispetto ai 3,1 milioni di Euro del 2010.

L'utile è di 2,2 milioni di euro, leggermente in crescita rispetto ai 2,1 milioni del 2010, per effetto del minor carico fiscale.

Eventi rilevanti

Nel corso del 2011 nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda

linea produttiva dedicata al gres laminato, con avvio dal mese di Settembre. Il grande consenso raccolto da questo tipo di prodotto si spiega con le sue caratteristiche tecniche di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego, garantite dall'utilizzo di una tecnologia innovativa che permette la realizzazione di lastre ceramiche di gres di grandissime dimensioni (fino a 3m per 1m) con uno spessore estremamente sottile (soli 3 mm). Inoltre, nel processo produttivo e nei trasporti, il gres laminato impiega risorse naturali (materie prime, energie) ridotte fino ad un terzo rispetto al gres porcellanato tradizionale, dimostrandosi così davvero un prodotto rispettoso dell'ambiente. Attualmente la nostra Società è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

Nel corso del 2011, Panariagroup ha proseguito nelle attività di sviluppo sui mercati asiatici e del Medio Oriente. Tali attività sono state realizzate attraverso la struttura dell'unità commerciale denominata "Panariagroup Trade" creata nel 2010 e pienamente operativa su questi mercati nell'anno 2011 .

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Dopo un inizio d'anno promettente le condizioni dell'economia mondiale sono andate progressivamente deteriorandosi. Si è difatti evidenziato un deciso rallentamento della produzione e degli scambi internazionali mentre da inizio estate è tornata in evidenza la criticità della situazione debitoria pubblica di alcuni Paesi dell'area Euro e si sono correlativamente ripresentati consistenti dubbi sulla solidità finanziaria di buona parte del loro sistema bancario.

Caduta dei livelli di fiducia, tensioni sui mercati creditizi, accresciuta volatilità dei prezzi delle materie prime e dell'energia sono apparsi quindi associati alle rinnovate preoccupazioni relative al quadro finanziario. In aggiunta alla marcata decelerazione dell'area più industrializzata, anche nelle economie emergenti sono affiorati in diversi casi segnali di rallentamento.

Relativamente al settore delle costruzioni, nei paesi occidentali, si sono riscontrate divergenze congiunturali: mentre in Europa ha continuato a protrarsi il ciclo sfavorevole, dal Nord America sono pervenuti importanti segnali positivi. Nelle aree emergenti viceversa si sono registrati interessanti risultati, in alcuni casi anche di robusta espansione.

Nel 2011 i produttori italiani di ceramica, con esportazioni del proprio prodotto superiori al 70%, hanno confermato la propria leadership nel commercio internazionale. Le aziende italiane hanno saputo contrastare la riduzione dei volumi sul mercato domestico (-5,4%) con una buona crescita sui mercati internazionali (+3,1%), ne è derivato un saldo positivo complessivo dello 0,6%.

La nostra società grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso oltre alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha riportato nel 2011 una buona sul mercato domestico pari al +3,3% in netta controtendenza rispetto ai competitor italiani. Sui mercati esteri si sono riscontrati generalmente buoni tassi di crescita, con l'eccezione del mercato olandese.

Secondo le previsioni fornite da Confindustria Ceramica, le aspettative per l'anno 2012 per il settore ceramico italiano, sono di una ulteriore contrazione dei consumi sul mercato domestico (-3%), compensata da una moderata crescita su quelli esteri (+1,3%). Peraltro, persistono aspettative molto positive nei consumi sui mercati del Far-East, del Nord-America e dell'Europa Orientale.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2011 – 31 dicembre 2010

(dati in migliaia di Euro)

PROGRESSIVO	31/12/2011	%	31/12/2010	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.465	99,51%	176.152	107,01%	9.313
Variazione delle rimanenze PF	(3.218)	-1,73%	4.976	-8,68%	(8.194)
Altri ricavi	4.129	2,22%	2.221	1,66%	1.908
Valore della produzione	186.376	100,00%	183.349	100,00%	3.027
Costi per materie prime	(47.202)	-25,33%	(44.968)	-22,80%	(2.234)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.531)	-41,60%	(74.359)	-41,80%	(3.172)
Costo del personale	(45.668)	-24,50%	(44.749)	-24,62%	(919)
Variazione delle rimanenze MP	165	0,09%	404	-0,48%	(239)
Oneri diversi di gestione	(1.933)	-1,04%	(1.503)	-0,79%	(430)
Costi della produzione	(172.169)	-92,38%	(165.175)	-90,49%	(6.994)
Margine operativo lordo	14.207	7,62%	18.174	9,51%	(3.967)
Ammortamenti	(11.053)	-5,93%	(11.215)	-6,10%	162
Accantonamenti e svalutazioni	(1.266)	-0,68%	(3.861)	-0,86%	2.595
Margine operativo netto	1.888	1,01%	3.098	2,55%	(1.210)
Proventi e oneri finanziari	339	0,18%	787	-3,34%	(448)
Risultato prima delle imposte	2.227	1,19%	3.885	-0,79%	(1.658)
Imposte e tasse stimate	(50)	-0,03%	(1.804)	-0,06%	1.754
Utile netto consolidato	2.177	1,17%	2.081	-0,85%	96
Cash Flow	14.496	7,78%	17.157	6,11%	(2.661)

Il cash flow riportato nella presente tabella è la sommatoria dell'utile netto, degli ammortamenti e degli accantonamenti e svalutazioni.

Ricavi

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un incremento complessivo del 5,3%, passando da 176,2 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2010 a 185,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2011 (+9,3 milioni di Euro).

Principali mercati di riferimento

Su tutte le principali aree di riferimento, la nostra Società ha manifestato un andamento positivo, con buoni risultati di crescita sul mercato italiano e in particolare, sui mercati in lingua tedesca e sui mercati asiatici.

Sul mercato italiano, che rappresenta il 43% del fatturato totale della nostra Società, si è riscontrata una buona crescita del 3,3%; il dato è estremamente positivo se confrontato con le performance del settore che, secondo le rilevazioni di Confindustria Ceramica, ha perso nel 2011 il 3,1% rispetto all'anno precedente. Ancora una volta, i prodotti innovativi della nostra Società, in particolare quelli in gres laminato, nonostante la contrazione degli investimenti nelle costruzioni, sia residenziali che commerciali, hanno contribuito all'incremento della nostra presenza sul mercato domestico.

I principali Paesi europei hanno evidenziato una sostanziale tenuta del volume d'affari; importanti crescite si sono registrate nei Paesi di lingua tedesca e in alcuni paesi dell'Est Europeo mentre, si segnala una debolezza sul mercato olandese.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata pari al 38%.

Gli Stati Uniti, hanno registrato una buona crescita di fatturato attestata intorno al 5% (superiore all'8% se valutata in dollari).

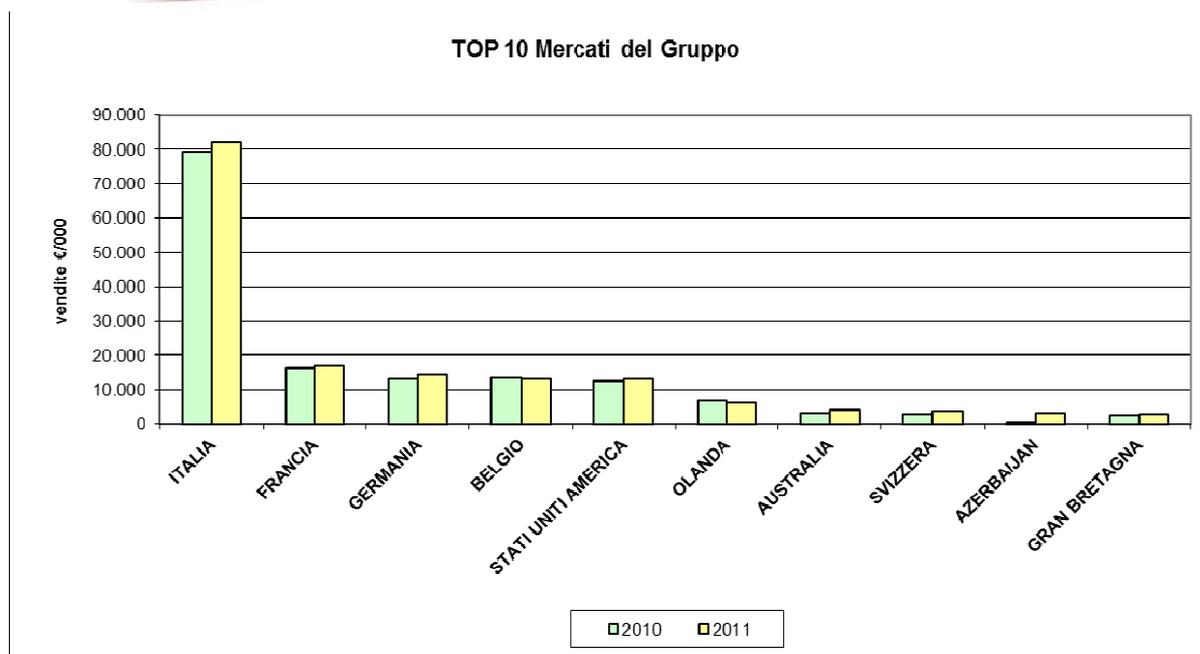
Sui mercati oltremare (Asia, Oceania ed Africa), grazie anche alla organizzazione commerciale che il Gruppo si è data, hanno conseguito nel 2011 ottimi risultati di crescita registrando un maggiore fatturato rispetto al 2010 di 4,6 milioni di Euro.

Di seguito si riportano le vendite suddivise nei principali mercati di Panariagroup:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>rk</i>	<i>Nazione</i>	<i>31/12/2011</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1	ITALIA	82.045	79.412	2.633	3,3%
2	FRANCIA	17.108	16.333	775	4,7%
3	GERMANIA	14.619	12.945	1.674	12,9%
4	BELGIO	13.172	13.320	(148)	-1,1%
5	STATI UNITI AMERICA	13.074	12.486	588	4,7%
6	OLANDA	6.038	6.752	(714)	-10,6%
7	AUSTRALIA	4.006	3.318	688	20,7%
8	SVIZZERA	3.691	2.960	731	24,7%
9	AZERBAIJAN	3.234	353	2.881	816,1%
10	GRAN BRETAGNA	2.940	2.703	237	8,8%
	ALTRE	28.794	28.599	195	0,7%
	TOTALE	188.721	179.179	9.542	5,3%



In termini di fatturato dei singoli marchi, per la Business Unit italiana si segnalano i brillanti risultati di Lea, Fiordo e Cotto d'Este, con crescite fino al 15%, così come risulta molto soddisfacente la progressione di Blustyle, il marchio più giovane del Gruppo, che sta progredendo nella sua crescita come programmato; in lieve rallentamento il marchio Panaria.

Risultati operativi

Il **marginale operativo lordo**, di 14,2 milioni di euro è stato pari al 7,6% sui Ricavi delle Vendite (18,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

I due principali fattori che hanno inciso sulla contrazione della marginalità della Società rispetto al 2010, sono stati:

- Incremento delle tariffe energetiche di energia elettrica e metano; gli incrementi sono stati rispettivamente del 6,1% e del 29,7% con un aggravio sul conto economico di circa 2,7 milioni di Euro;
- Incremento nei prezzi di acquisto delle materie prime (in particolare, feldspati e zirconio) e dei loro costi di trasporto; l'impatto negativo sul conto economico è di circa Euro 1,3 milioni.

Il **marginale operativo netto** risulta pari a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2010 di Euro 3,1 milioni).

Il livello degli ammortamenti risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2010.

Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2010 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro/dollaro nei due esercizi, con il conseguimento di un utile su cambi più ridotto nel 2011. Il costo per interessi passivi invece si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.

Il **risultato ante-imposte** è positivo per 2,2 milioni di Euro (3,9 milioni al 31 dicembre 2010).

Il carico fiscale è pari a 50 mila Euro, contro gli 1,8 milioni dell'anno precedente.

L' **Utile Netto** è di 2,2 milioni di Euro (2,1 milioni nel 2010).

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - finanziaria Riclassificata

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2011	31/12/2010
Rimanenze	82.657	86.161
Crediti verso clienti	66.854	71.993
Altre attività correnti	4.457	8.589
ATTIVITA' CORRENTI	153.968	166.743
Debiti verso fornitori	(43.144)	(42.642)
Altre passività correnti	(22.149)	(21.189)
PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	(63.831)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	102.912
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	920	1.233
Immobilizzazioni materiali	42.892	40.769
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	63.713
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	105.715
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	15.956
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(6.298)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(7.271)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(29)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	2.358
CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	210.985
Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(198)
Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	33.873
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	33.675
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	39.895
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	81.587	73.570
Patrimonio netto	139.592	137.415
PATRIMONIO NETTO	139.592	137.415
TOTALE FONTI	221.179	210.985

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Il capitale circolante netto a fine 2011 è pari a 88,7 milioni di Euro è in calo di 14,2 milioni di Euro rispetto al 2010, il calo è principalmente imputabile a due fattori; alla riduzione

delle scorte di magazzino in linea con le politiche intraprese dalla Società volte all'ottimizzazione della gamma prodotti, e alla gestione della rotazione del magazzino articolo per articolo e alla riduzione dei crediti commerciali, in calo pur in presenza di una crescita di fatturato, determinando pertanto un miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso. Si ritiene tale risultato molto positivo, soprattutto in considerazione del difficile contesto economico attuale.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è aumentato dall'inizio dell'anno di circa 9,0 milioni di Euro.

Tale incremento è determinato da:

- investimenti netti del periodo, pari a circa 12,8 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 11,0 milioni di Euro.
- incremento della partecipazione in Panariagroup USA pari a Euro 7,2 milioni migliaia, per effetto di un aumento di capitale di 10 milioni di dollari effettuato nell'esercizio.

Relativamente agli investimenti nei nostri stabilimenti italiani, si ricorda che nello stabilimento di Fiorano Modenese, è stata realizzata la seconda linea produttiva dedicata al gres laminato, il cui avviamento è avvenuto nella seconda parte dell'anno; la realizzazione di questo impianto asseconda la crescente richiesta del mercato che si è dimostrato molto recettivo a questa particolare tipologia di prodotto.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio registrano un aumento di 15,4 milioni di Euro rispetto al 2010.

Le principali variazioni dell'esercizio sono:

- Il calo del fondo oneri per imposte di 4,3 milioni, legati alla restituzione dell'incentivo fiscale per la quotazione in Borsa di cui il Gruppo aveva beneficiato. Negli esercizi precedenti, in considerazione della presa di posizione dell'Unione Europea su tale incentivo (considerato "Aiuto di stato") il Gruppo aveva stanziato in bilancio l'onere stimato nel caso di disconoscimento del beneficio. Nel 2011 la vertenza si è chiusa definitivamente con la restituzione della somma all'Erario e il contestuale utilizzo del

fondo imposte che era stato accantonato a tale titolo e che ha consentito di non avere impatti economici nell'esercizio.

- Lo stanziamento di imposte differite attive su un'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale, per Euro 3,7 milioni.
- La crescita dei crediti a medio-lungo (+10,7 milioni) relativo alla voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" così giustificabile:
 - per 6,4 milioni di Euro alla conversione di crediti commerciali verso Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità.
 - per 1,3 milioni di Euro alla erogazione di nuovi finanziamenti alla controllata USA
 - Per 0,5 milioni all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione in Euro dei saldi originari in dollari
 - per 2,5 milioni di Euro alla erogazione di un finanziamento alla controllata portoghese.
- L'incremento per 1,4 milioni di Euro dei debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, che si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.
- Lo stanziamento di imposte sostitutive oltre l'esercizio per 1,9 milioni di Euro riferito all'imposta sull'operazione di riallineamento fiscale di valori dell'attivo patrimoniale sopra citati.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(73.570)
Risultato dell'esercizio	2.177
Ammortamenti	11.054
Variazione non monetarie	1.980
Autofinanziamento gestionale	15.211
Variazione del circolante netto	15.598
Incremento Partecipazioni	(7.214)
Investimenti netti	(12.864)
Variazione Finanziamenti a Controllate	(10.750)
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)
Altri movimenti	0
Posizione Finanziaria - saldo finale	(77.588)

La Posizione Finanziaria Netta è in peggioramento rispetto all'inizio dell'anno di 8,0 milioni di Euro.

Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori:

- la restituzione all'Erario della agevolazione d'imposta di Euro 4 milioni (senza applicazione di sanzioni) legata agli incentivi alle società neo-quotate beneficiata nel 2005 e successivamente qualificata dalla Comunità Europea come Aiuto di Stato.
- il rilevante incremento di investimenti principalmente legato alla realizzazione della nuova linea in gres laminato nello stabilimento di Fiorano Modenese.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla nostra Società e dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché

ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

<u>ATTIVO</u>	<u>Italia</u>	<u>Europa</u>	<u>USA</u>	<u>Altro</u>	<u>31/12/2011</u>
ATTIVITA' CORRENTI	126.469	13.799	8.462	6.308	155.038
Rimanenze	82.657				82.657
Crediti commerciali	39.473	12.611	8.462	6.308	66.854
Crediti tributari	1.497				1.497
Altre attività correnti	1.772	1.188			2.960
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070				1.070
ATTIVITA' NON CORRENTI	47.680	45.098	51.862	0	144.640
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	920				920
Immobilizzazioni materiali	42.124		768		42.892
Immobilizzazioni finanziarie	1.099	42.598	27.230		70.927
Crediti per imposte anticipate	3.196				3.196
Altre attività non correnti	341	2.500	23.864		26.705
TOTALE ATTIVO	174.149	58.897	60.324	6.308	299.678
Investimenti netti materiali 2011	12.597				12.597

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2011.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di supremazia nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2011 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2011 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre), hanno riscosso un significativo apprezzamento.

Siamo certi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2011, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse della Società ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Società nello svolgimento della propria attività.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 28 aprile 2011 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2011 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2010, in quanto nel corso del 2011 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la Società Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2011, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2011 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La

- società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
 - **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
 - **Montanari Francesco srl**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2011 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 52,9 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 2,6 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,8 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 66,5 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 40,3 milioni di euro
- La controllata Panariagroup USA al 31/12/2011 realizzato un utile di 2,5 milioni di dollari (di cui 1,0 milioni di dividendi della controllata Lea North America); il totale attivo della società è pari a 80,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 75,3 milioni di dollari
- La controllata Lea North America al 31/12/2011 ha realizzato un fatturato netto di 8,8 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,1 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 4,7 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2011 è pari a 2,1 milioni di dollari.
- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 75,5 milioni di dollari ed ha subito una perdita di 3,4 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 2,9 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 72,9 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è negativo per 18,3 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco srl ha realizzato un fatturato netto di 1,8 milioni di Euro, realizzando una perdita netta di Euro 12 migliaia al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per Euro 45 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.225

migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2011 è pari a Euro 98 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

Natura	Descrizione	Panariagroup			Lea North	
		Gres Panaria	USA	Florida Tile	America	Montanari
Conto Economico - Ricavi	Vendita Prodotti Finiti	683	4.239	3.243	3.861	325
Conto Economico - Ricavi	Vendita Materie Prime	1		1		1
Conto Economico - Ricavi	Servizi	315	25	274	35	14
Conto Economico - Costi	Acquisti Prodotti finiti	2.419				3
Conto Economico - Costi	Servizi			7		
Conto Economico - Costi	Riaddebito costi sostenuti	302				
Conto Economico - Proventi	Interessi su finanziamento	84		250		3
Conto Economico - Proventi	Dividendi	1.188				
Stato Patrimoniale - Debiti	Debiti	855		9		31
Stato Patrimoniale - Crediti	Crediti	527	3.186	3.414	1.428	300
Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi		1.188				
Stato Patrimoniale - Finanziamenti	Crediti	2.500		23.864		200

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2012, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2011.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2012 è stato caratterizzato dalle forti tensioni legate ai debiti governativi di alcuni paesi dell'area euro che hanno continuato a influenzare in modo altalenante i mercati finanziari e hanno contribuito a minare le aspettative di ripresa dalla crisi economica, nei paesi occidentali. Nonostante ciò, persiste nella nostra Società la consapevolezza che il mercato mondiale offre ancora buone opportunità di crescita soprattutto in quei mercati che ancora presidiamo limitatamente e sui quali stiamo sempre più concentrando la nostra attenzione.

Anche sui mercati tradizionali siamo convinti che la politica di continua innovazione tecnica ed estetica delle nostre collezioni che le contraddistinguono rispetto a quelle della concorrenza, ci permetteranno di ottenere importantissimi vantaggi competitivi per mantenere il presidio delle quote di mercato nell'attuale difficile contesto economico.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche Spa ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2011, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui

la Società opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione della Società ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento della Società dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* della Società sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra la Società ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati della Società.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori spagnoli, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. La Società ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari della Società nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2010 che nel 2011. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici della Società nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento della Società nella fascia alta e lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

La Società fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, la Società Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2011 è stato pari a 845 persone, in calo di 14 addetti rispetto al dato del 2010.

Altre informazioni

Le informazioni richieste anche ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) sono riportate nelle note illustrative.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2011							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2011	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2011	Numero delle azioni possedute al 31/12/2011	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	314.438	191.844		506.282	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	95.482	47.052		142.534	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	38.468	17.149		55.617	diretto	proprietà
		2.880	2.000		4.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436			89.436	diretto	proprietà
		3.080			3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	proprietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	301.559	136.800		438.359	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	22.510	20.050		42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	30.000	60.000		90.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Premoli Trovati Stefano	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2010
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

- 5% dell'utile netto a riserva legale
- il residuo a Riserva Straordinaria.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo, 15 marzo 2012

Il Presidente
Mussini Emilio

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011**

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2011	RIF		31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	155.038		Rimanenze	82.657	(A)
Rimanenze	82.657	(A)	Crediti verso clienti	66.854	(B)
Crediti commerciali	66.854	(B)	Altre attività correnti	4.457	(C)+(D)
Crediti tributari	1.497	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	153.968	
Altre attività correnti	2.960	(D)	Debiti verso fornitori	(43.144)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.070	(E)	Altre passività correnti	(22.149)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640		PASSIVITA' CORRENTI	(65.293)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	88.675	
Immobilizzazioni immateriali	920	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)	Immobilizzazioni immateriali	920	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)	Immobilizzazioni materiali	42.892	(H)
Crediti per imposte anticipate	3.196	(J)	Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	70.927	(I)
Altre attività non correnti	26.705	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	114.739	
TOTALE ATTIVO	299.678		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	26.705	(L)
			Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.096)	(Q)
			Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	617	(R)+(S)+(J)
			Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(3.461)	(U)
			ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	17.765	
			CAPITALE INVESTITO NETTO	221.179	
			Attività finanziarie a breve termine	(1.070)	(E)
			Indebitamento finanziario a breve termine	44.752	(M)
			INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	43.682	
			Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905	(T)
			POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.587	
			Patrimonio netto	139.592	(V)+(W)+(X)
			PATRIMONIO NETTO	139.592	
			TOTALE FONTI	221.179	
PASSIVO	31/12/2011				
PASSIVITA' CORRENTI	110.045				
Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.752	(M)			
Debiti commerciali	43.144	(N)			
Debiti tributari	2.032	(O)			
Altre passività correnti	20.117	(P)			
PASSIVITA' NON CORRENTI	50.041				
Fondo TFR	6.096	(Q)			
Fondi per Imposte Differite	-	(R)			
Fondi rischi ed oneri	2.579	(S)			
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905	(T)			
Altre passività non correnti	3.461	(U)			
TOTALE PASSIVITA'	160.086				
PATRIMONIO NETTO	139.592				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	114.737	(W)			
Risultato dell'esercizio	2.177	(X)			
TOTALE PASSIVO	299.678				

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2010

STATO PATRIMONIALE IFRS			STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	31/12/2010	RIF		31/12/2010	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	166.941		Rimanenze	86.161	(A)
Rimanenze	86.161	(A)	Crediti verso clienti	71.993	(B)
Crediti commerciali	71.993	(B)	Altre attività correnti	8.589	(C)+(D)
Crediti tributari	5.365	(C)	ATTIVITA' CORRENTI	166.743	
Altre attività correnti	3.224	(D)	Debiti verso fornitori	(42.642)	(N)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	198	(E)	Altre passività correnti	(21.189)	(O) + (P)
ATTIVITA' NON CORRENTI	121.671		PASSIVITA' CORRENTI	(63.831)	
Avviamento	-	(F)	CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	102.912	
Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)	Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)	Immobilizzazioni immateriali	1.233	(G)
Immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)	Immobilizzazioni materiali	40.769	(H)
Crediti per imposte anticipate	-		Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	63.713	(I)
Altre attività non correnti	15.956	(L)	ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	105.715	
TOTALE ATTIVO	288.612		Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	15.956	(L)
			Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.298)	(Q)
PASSIVO	31/12/2010		Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(7.271)	(R)+(S)
PASSIVITA' CORRENTI	97.704		Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(29)	(U)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	33.873	(M)	ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.358	
Debiti commerciali	42.642	(N)	CAPITALE INVESTITO NETTO	210.985	
Debiti tributari	2.085	(O)	Attività finanziarie a breve termine	(198)	(E)
Altre passività correnti	19.104	(P)	Indebitamento finanziario a breve termine	33.873	(M)
PASSIVITA' NON CORRENTI	53.493		INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.675	
Fondo TFR	6.298	(Q)	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	39.895	(T)
Fondi per Imposte Differite	134	(R)	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	73.570	
Fondi rischi ed oneri	7.137	(S)	Patrimonio netto	137.415	(V)+(W)+(X)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	39.895	(T)	PATRIMONIO NETTO	137.415	
Altre passività non correnti	29	(U)	TOTALE FONTI	210.985	
TOTALE PASSIVITA'	151.197				
PATRIMONIO NETTO	137.415				
Capitale sociale	22.678	(V)			
Riserve	112.656	(W)			
Risultato dell'esercizio	2.081	(X)			
TOTALE PASSIVO	288.612				

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso , mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2011
	Titoli	-
	Disponibilità liquide	(1.070)
█ (1)	Attività finanziarie a breve termine	(1.070)
█ (2)	Debiti verso banche	24.955
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	19.797
	Leasing / Quota a breve	-
	Indebitamento finanziario a breve termine	44.752
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	37.905
	Leasing / Quota a medio-lungo	-
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	37.905
█ (3)	Posizione finanziaria netta	81.587
(1)+(2)	PFN a breve	23.885 = (X)
	(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
█ (3)	PFN complessiva	81.587 = (Z)
	(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

PANARIAGROUP
CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic	
(in migliaia di euro)	2011	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.177	A
Ammortamenti	11.054	B
Imposte differite (anticipate)	(3.330)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(203)	D
Variazione netta del fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	P
Variazione netta altri fondi	326	E
Svalutazione partecipazione	-	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	1.188	G
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>7.213</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.253	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.504	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	502	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	7.339	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.598</i>	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.811	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(12.598)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(266)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7.214)	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(20.078)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	3.620	
Variazione netta finanziamenti a controllate	(10.750)	L
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(7.130)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(19.488)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.397)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(23.885)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2011

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(73.570)	
Risultato dell'esercizio	2.177	A
Ammortamenti	11.054	B
Variazioni non monetarie	(2.019)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	11.212	
Variazione del circolante netto	15.598	H
Incremento partecipazioni	(7.214)	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(12.864)	J+K
Variazione Finanziamenti a Controllate	(10.750)	L
Rimborso Imposta "Aiuti di Stato"	(3.999)	P
Altri movimenti	0	N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(81.587)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

<i>Rif</i>	<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
	ATTIVITA' CORRENTI	155.037.755	166.940.342
1.a	Rimanenze	82.657.313	86.160.626
1.b	Crediti commerciali	66.854.289	71.992.723
1.c	Crediti tributari	1.496.565	5.364.563
1.d	Altre attività correnti	2.959.960	3.224.237
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.069.628	198.193
	ATTIVITA' NON CORRENTI	144.640.208	121.671.355
2.a	Immobilizzazioni immateriali	919.789	1.232.527
2.b	Immobilizzazioni materiali	42.892.239	40.769.477
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	70.926.670	63.713.183
2.d	Crediti per imposte anticipate	3.196.003	0
2.e	Altre attività non correnti	26.705.507	15.956.168
	TOTALE ATTIVO	299.677.963	288.611.697
	PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
	PASSIVITA' CORRENTI	110.046.612	97.703.351
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	44.752.191	33.872.892
3.b	Debiti commerciali	43.143.997	42.641.675
3.c	Debiti tributari	2.032.736	2.085.179
3.d	Altre passività correnti	20.117.688	19.103.605
	PASSIVITA' NON CORRENTI	50.039.147	53.493.218
4.a	Fondo TFR	6.094.890	6.297.933
4.b	Fondi per Imposte differite	0	133.898
4.c	Fondi rischi ed oneri	2.578.623	7.137.072
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.905.034	39.895.054
4.e	Altre passività non correnti	3.460.600	29.261
	TOTALE PASSIVITA'	160.085.759	151.196.569
5	PATRIMONIO NETTO	139.592.204	137.415.128
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	114.737.482	112.656.247
	Risultato dell'esercizio	2.177.076	2.081.235
	TOTALE PASSIVO	299.677.963	288.611.697

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif		31/12/2011		31/12/2010	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	185.464.830	99,5%	176.152.291	96,1%
	Variazione delle rimanenze PF	(3.218.446)	-1,7%	4.976.359	2,7%
6.b	Altri ricavi	4.128.786	2,2%	2.220.716	1,2%
	Valore della produzione	186.375.170	100,0%	183.349.366	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(47.202.418)	-25,3%	(44.967.897)	-24,5%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(77.532.351)	-41,6%	(74.358.633)	-40,6%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.132.483)</i>	<i>-2,8%</i>	<i>(5.096.501)</i>	<i>-2,8%</i>
7.c	Costo del personale	(45.667.656)	-24,5%	(44.749.513)	-24,4%
	Variazione delle rimanenze MP	165.833	0,1%	404.440	0,2%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.931.823)	-1,0%	(1.503.512)	-0,8%
	Costi della produzione	(172.168.415)	-92,4%	(165.175.115)	-90,1%
	Margine operativo lordo	14.206.755	7,6%	18.174.251	9,9%
8.a	Ammortamenti	(11.053.397)	-5,9%	(11.214.654)	-6,1%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.264.866)	-0,7%	(3.860.644)	-2,1%
	Margine operativo netto	1.888.492	1,0%	3.098.953	1,7%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	338.636	0,2%	787.057	0,4%
	Risultato prima delle imposte	2.227.128	1,2%	3.886.010	2,1%
10.a	Imposte sul reddito	(50.052)	0,0%	(1.804.775)	-1,0%
	Risultato dell'esercizio	2.177.076	1,2%	2.081.235	1,1%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	0,048		0,046	

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al valore della produzione

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2011	31/12/2010
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	2.177.076	2.081.235
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO	0	0
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	2.177.076	2.081.235

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	2.177	2.081
Ammortamenti	11.054	11.214
Imposte differite (anticipate)	(3.330)	(159)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(203)	(290)
Variazione netta del fondo imposte per "Aiuti di Stato"	(3.999)	
Variazione netta altri fondi	326	3.614
Svalutazione partecipazione	-	3.500
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	1.188	990
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>7.213</i>	<i>20.950</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	4.253	1.935
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.504	(6.534)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	502	2.569
Variazione netta delle altre attività/passività	7.339	(2.377)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>15.598</i>	<i>(4.407)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	22.811	16.543
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(12.598)	(5.872)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(266)	(529)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(7.214)	(1)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(20.078)	(6.402)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		-
Distribuzione di dividendi		-
Altre variazioni di Patrimonio Netto		-
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		-
Variazione netta finanziamenti	3.620	(4.072)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		-
Variazione netta finanziamenti a controllate	(10.750)	(2.166)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(7.130)	(6.238)
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(19.488)	(23.391)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(4.397)	3.903
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(23.885)	(19.488)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.001	1.498
Imposte sul reddito pagate	6.161	2.309

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 01/01/2010 al 31/12/2011
(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserve di Rivalutazione	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi 01/01/2010	22.678	60.784	4.493	3.368	45.489	(1.478)	135.334
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Copertura perdita di esercizio					(1.478)	1.478	0
Risultato d'esercizio						2.081	2.081
Saldi 31/12/2010	22.678	60.784	4.493	3.368	44.011	2.081	137.415
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto							0
Destinazione risultato di esercizio				104	1.977	(2.081)	0
Risultato d'esercizio						2.177	2.177
Saldi 31/12/2011	22.678	60.784	4.493	3.472	45.988	2.177	139.592

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio d’esercizio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2011, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2010. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2011, comparato con il conto economico per l’esercizio 2010.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della Società ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2011, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2010, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2011 e per l'esercizio 2010. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2011;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2011 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, la Società ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività a vita utile indefinita, ad oggi riferibili esclusivamente all'avviamento eventualmente insito nel valore delle partecipazioni, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 % del valore attuale delle passività a benefici definiti della Società sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle

perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla

fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle

relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Emendamenti ed interpretativi applicabili dal 1° gennaio 2011 non rilevanti per la Società

I seguenti emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie non presenti all'interno della Società alla data del presente bilancio d'esercizio ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

Versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate

Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi;

Emendamento all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima;

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale;

Improvement agli IAS/IFRS (2010).

Principi contabili, emendati ed interpretati non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari lo stesso principio è poi stato emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie e per l'eliminazione (derecognition) dal bilancio delle attività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti sono applicabili dal 1° luglio 2011 in modo prospettico.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo, secondo una nuova definizione dello stesso, il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare (controllo di fatto, voti potenziali, società a destinazione specifica, ecc.). Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi di compartecipazione che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al

controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013.

Alla data della presente Situazione patrimoniale – Finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e principi sopra descritti.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al

commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2011, tale voce è così composta

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.967	5.800
Prodotti in corso di lavorazione	1.020	549
Prodotti finiti	73.238	76.928
Immobili destinati alla vendita	2.432	2.883
	82.657	86.160

Il livello delle rimanenze al 31 dicembre 2011 è in calo del 4%, rispetto all'anno precedente, con una riduzione degli stock di prodotto finito. Il decremento del magazzino, pur in presenza di un Valore della Produzione in crescita, è stato determinato dallo sforzo effettuato dalla Società nel corso dell'esercizio per ottimizzare le scorte.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 7.596 migliaia al 31 dicembre 2011 (in linea con l'anno precedente), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

Le rimanenze includono Euro 2.432 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 250 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso terzi	59.782	58.401
Crediti verso controllate	8.854	14.607
Crediti verso correlate	29	28
Crediti verso controllanti	36	35
Fondo svalutazione crediti	(1.847)	(1.098)
	66.854	71.993

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2011 risultano in calo rispetto all'esercizio precedente di circa il 7%.

I crediti verso terzi hanno avuto un incremento, pari al +2,4%, inferiore alla crescita del fatturato realizzata.

I crediti verso società controllate si sono ridotti in maniera consistente, per effetto principalmente di una operazione di conversione di parte dei crediti commerciali verso la

controllata Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità. Va peraltro rilevato come dal punto di vista sostanziale non ci sia stata una reale differenza, dato che su tali crediti veniva applicato un congruo tasso di interesse anche negli esercizi precedenti.

La voce “Crediti verso terzi” include circa Euro 3.312 migliaia di crediti scaduti da oltre 120 giorni (pari a circa il 5,5% del monte crediti verso terzi totale); a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione di Euro 1.847 migliaia. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio. La rilevante crescita dell'esercizio riflette una maggiore prudenza di valutazione, in considerazione della difficile congiuntura economica in atto.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Si precisa che, al 31 dicembre 2011, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 0,9 milioni risultava garantito da “promesse di vendita” di appartamenti (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2010). Nel mese di gennaio 2011 la Società ha incassato uno dei crediti garantiti da “promesse di vendita” per un importo pari a Euro 185 migliaia, sostanzialmente allineato a quello di iscrizione contabile.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti IVA	217	3.638
Crediti su imposte sui redditi	695	1.152
Altri crediti verso Erario	585	575
	1.497	5.365

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

Il credito IVA include Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce “Crediti su imposte sui redditi” è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRES e IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), e per il triennio successivo, la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e, a partire dal 2010, anche la società controllata Montanari Francesco S.r.l. Il credito/debito per “imposte sui redditi” in relazione all'imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce “Altri crediti verso Erario” include il residuo del credito d’imposta per le attività di ricerca e sviluppo maturato nel 2009 e il credito d’imposta per l’IRAP non dedotta negli anni 2004-2006 chiesti a rimborso negli anni precedenti.

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Anticipi a Istituti Previdenziali	349	279
Anticipi a fornitori	397	317
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	236	159
Prestiti a dipendenti e terzi	258	293
Crediti per dividendi da società controllate	1.188	1.980
Crediti per contributi	192	-
Crediti per proventi energetici	76	-
Altri minori	12	8
Totale “Altri crediti” correnti	2.708	3.036
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	252	188
	2.960	3.224

I “crediti per dividendi da società controllate” si riferiscono al dividendo deliberato nel 2011 ma non ancora distribuito alla data di chiusura del bilancio da parte della società controllata Gres Panaria Portugal S.A.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	1.038	172
Assegni	4	-
Denaro e valori in cassa	28	26
	1.070	198

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2011, comparata con l’esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all’interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

- **ATTIVITA' NON CORRENTI**

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2011 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 920 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2010 (Euro 1.232 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2011	31/12/2010
Terreni e fabbricati	768	768
Impianti e macchinari	35.200	31.848
Attrezzature e altri beni	6.883	7.634
Immobilizzazioni in corso	41	519
	42.892	40.769

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2011	40.769
Incrementi per acquisti	13.313
Decrementi netti per dismissioni	(715)
Decrementi per ammortamenti	(10.475)
Saldo al 31/12/2011	42.892

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 1,2 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 3,8 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 3,2 milioni
- investimenti nei reparti "Forno" per Euro 1,0 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 1,4 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 1,2 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 1,1 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2011, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Partecipazioni in imprese controllate	70.922	63.708
Altre Partecipazioni	5	5
	70.927	63.713

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	27.229	20.015
Montanari Francesco srl	1.096	1.096
	70.922	63.708

Nel corso dell'esercizio la partecipazione in Panariagroup USA si è incrementata di Euro 7.219 migliaia), per un aumento di capitale di 10 milioni di dollari effettuato nell'esercizio.

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2011 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	59.664	2.613	100 %	42.597
Panariagroup USA (2)	65.500 Usd	24.388	(612)	100 %	27.229
Montanari Francesco srl	48 Eur	816	(12)	100 %	1.096

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

La Società ha provveduto ad effettuare l'impairment test per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti pagati per le partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test*, è stato effettuato a livello di società, essendo questa identificabile con una CGU, assumendo il valore d'uso (*Enterprise value*) di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Inoltre, dall'*Enterprise value* dedotto l'indebitamento finanziario delle singole società al 31 dicembre 2011 si è determinato l'*Equity value*.

Il valore della CGU e l'*Enterprise value* è stato stimato attraverso il modello DCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2012. Dopo il periodo di previsione analitica è stato determinato un *terminal value* assumendo come flusso operativo perpetuo il risultato operativo al netto delle imposte ("Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat) dell'ultimo esercizio del Piano.

I tassi di sconto utilizzati nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risultano pari a 8,9% (dato utilizzato nel 2009 pari al 7,7%).

Il *terminal value* rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi perpetuati. Il tasso di crescita del *terminal value* è un parametro chiave nella determinazione del *terminal value* stesso, perché rappresenta il tasso annuo di crescita di tutti i successivi flussi di cassa perpetuati. Il tasso di crescita dei valori terminali utilizzato nel 2011 è pari a 0%, in linea con il 2010.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il tasso di crescita utilizzato nell'elaborazione del valore terminale ed il WACC, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali, i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. . A tal fine si segnala che i dati consuntivi negativi circa l'andamento della domanda del settore ceramico nel corso dell'ultimo trimestre del 2008 e di tutto il 2009, e la successiva sostanziale stabilizzazione del 2010 e del 2011, hanno indotto il management a riconsiderare i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità in modo conservativo. In particolare, sono stati in generale riviste al ribasso le prospettive di crescita del fatturato, ritenendole particolarmente contenute nel breve termine, ed in ripresa comunque moderata nel medio termine, in linea peraltro con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica", e non si è ipotizzato alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita ulteriore al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 64,1 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA risulta pari a circa USD 45,0 milioni a fronte di un valore di carico contabile originario della partecipazione pari complessivamente a circa USD 36,2 milioni.

Risulta opportuno evidenziare che la società controllata Florida Tile Inc. ha subito notevoli perdite, anche a livello operativo, negli esercizi precedenti ed ha rilevato un'ulteriore

perdita operativa nell'esercizio appena concluso, che tuttavia risulta considerevolmente più bassa rispetto agli esercizi precedenti.

La Direzione della Società ha sviluppato un piano di ristrutturazione e riorganizzazione che ha comportato significativi investimenti in nuovi impianti e macchinari all'avanguardia ed ha dato un primo riscontro già nel corso dell'esercizio 2011 in relazione al quale la controllata ha raggiunto un Margine Operativo Lordo positivo. Si ritiene che con il supporto finanziario della Società stessa, la controllata riequilibrerà nel medio periodo la sua struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale che le permetterà di continuare ad operare in continuità aziendale.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 1,1 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,2 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e *Perpetual growth rate*)

	WACC -0,5%	WACC utilizzato	WACC +0,5%
<i>Gres Panaria</i> (*)	68,3	64,1	60,4
<i>Panariagroup USA</i> (**)	49,8	45,0	40,6
<i>Montanari</i> (*)	1,2	1,2	1,1

	Perpetual -0,5%	Perpetual utilizzato	Perpetual +0,5%
<i>Gres Panaria</i> (*)	61,5	64,1	67,0
<i>Panariagroup USA</i> (*)	41,9	45,0	48,4
<i>Montanari</i> (*)	1,1	1,2	1,2

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2011, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore

ceramico negli ultimi due esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

- Gli andamenti economici positivi dell'esercizio 2011 risultano sostanzialmente in linea con i *business plan* utilizzati come base per l'effettuazione degli *impairment test* al 31 dicembre 2010; tali piani prevedono prospettive reddituali positive per l'intero periodo di analisi.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all'intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU, dei *corporate assets* e dei surplus assets. I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2012 – 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 15 marzo 2012; WACC pari al 8,9%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:
 - garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
 - garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento alla acquisizione della società "Montanari Francesco srl", la parte venditrice ha rilasciato a tutela delle usuali garanzie contrattuali una fidejussione con scadenza 30 settembre 2012, per un valore complessivo di Euro 1 milione, con riduzione annuale del 20%.

2.d Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta un saldo a credito al 31 dicembre 2011, mentre a fine 2010 il saldo (a debito) era iscritto nella voce "Fondi per imposte differite":

	31/12/2011	31/12/2010
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	(127)	(141)
- valutazione TFR metodo IFRS	(253)	(267)
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	(542)	(481)
- valutazione Magazzino	(2.841)	(2.860)

- delta cambi da valutazione	(613)	(280)
- altre minori	(16)	(26)
Totale imposte differite	(4.392)	(4.055)
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.886	3.911
- per affrancamento partecipazione	3.703	
- delta cambi da valutazione	-	-
- altre minori	-	10
Totale imposte anticipate	7.589	3.921
Fondo imposte differite	3.197	(134)

La principale variazione è relativa all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup dovrà corrispondere un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), ottenendo come beneficio la possibilità di ammortizzarle l'avviamento emerso dal consolidamento di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi.

Panariagroup ha contabilizzato tale operazione in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".

Tale metodo consiste nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi; la differenza tra questi due valori è interamente imputata a conto economico dell'esercizio.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti attivi infra-gruppo	26.564	15.813
Altre attività non correnti	141	143
	26.705	15.956

La voce "Finanziamenti attivi infra-gruppo" si riferisce per Euro 24.064 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc e per Euro 2.500 migliaia ad un finanziamento a Gres Panaria Portugal S.A.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente si riferisce:

- per 6,4 milioni di Euro alla conversione di crediti commerciali verso Florida Tile in crediti di natura finanziaria, in considerazione del loro grado di anzianità.
- per 1,3 milioni di Euro alla erogazione di nuovi finanziamenti alla controllata USA
- Per 0,5 milioni all'effetto cambi positivo derivante dalla conversione in Euro dei saldi originari in dollari
- per 2,5 milioni di Euro alla erogazione di un finanziamento alla controllata portoghese.

Tutti i finanziamenti erogati sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce "Altre attività non correnti" si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Conti correnti passivi	11.245	2.679
Anticipi su operazioni export	13.710	17.007
Finanziamenti a medio - lungo termine	19.797	14.186
	44.752	33.872

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011, comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2011, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 108.576 migliaia, utilizzati per Euro 24.955 migliaia.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce per Euro 169 migliaia alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell'Industria e per Euro 19.628 migliaia alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2011; queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso terzi	42.280	41.294
Debiti verso controllate	864	1.348
Debiti verso correlate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
	43.144	42.642

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2011	31/12/2010
Ritenute d'acconto	2.025	2.079
Imposte sui redditi	-	-
Imposte sostitutive	8	6
Altre minori	-	-
	2.033	2.085

La voce "Imposte sui redditi" è pari a zero, in quanto il saldo risultava a credito sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.200	3.049
Debiti verso dipendenti	3.797	3.330
Debiti verso clienti	4.791	4.612
Debiti verso agenti	8.014	7.747
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	140	197
Altri minori	165	151
Totale debiti correnti	20.107	19.086
Totale "Ratei e risconti passivi" correnti	11	18
	20.118	19.104

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo TFR	6.095	6.298

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*. Per il 2011 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA.

31/12/2011: tasso di sconto = 4,75 %

31/12/2010: tasso di sconto = 5,30 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9 %, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2011	31/12/2010
Valore attuale dell'obbligazione	5.662	5.755
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	433	543
Valore di bilancio Fondo TFR	6.095	6.298

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2011 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2010	6.298
Quota imputata a conto economico	291
Quota liquidata nell'esercizio	(494)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2011	6.095

Relativamente alla quota imputata al conto economico dell'esercizio 2011, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, come commentato nella sezione dei principi contabili, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre 2011 è pari a zero, in quanto il saldo è a credito. Si rimanda pertanto alla sezione dei “Crediti per imposte anticipate” per i relativi commenti.

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2011	31/12/2010
Fondo imposte	-	4.214
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.468	2.823
Altri fondi	111	100
	2.579	7.137

Il fondo imposte risulta pari a zero al 31 dicembre 2011, contro un saldo di circa Euro 4,5 milioni a fine 2010.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute infatti delle importanti novità:

- In data 7 aprile 2011 la Commissione Tributaria Regionale, in pubblica udienza, ha accolto l'appello della Agenzia delle Entrate dichiarando legittimo il recupero degli importi costituenti Aiuti di Stato;
- In data 13 giugno 2011 Equitalia ha notificato la cartella di pagamento per l'importo di Euro 4.982 migliaia (comprensivo di imposta, aggio ed interessi), da versare entro 60 giorni;
- In data 1 luglio 2011 l'Agenzia delle Entrate ha convenuto l'errata determinazione dell'importo della cartella (contestato da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. con istanza di sgravio parziale), riconoscendo un credito di Euro 984 migliaia (comprensivo di imposta ed interessi).
- In data 8 agosto 2011 Panariagroup ha provveduto al pagamento integrale della cartella di Euro 4.982 migliaia
- In data 6 dicembre 2011 è stato ricevuto il rimborso di Euro 984 migliaia.

A seguito di tali eventi, è stato utilizzato completamente il fondo imposte costituito specificatamente a fronte di tale rischio negli esercizi precedenti, non sussistendo più alcun onere supplementare futuro.

La congruità del fondo stanziato ha permesso di non subire effetti negativi sul conto economico nonostante la decisione avversa della Commissione Tributaria.

Inoltre, nel mese di Novembre 2011 la Corte di Giustizia CEE si è definitivamente pronunciata sulla questione Aiuti di Stato per le società neo-quotate riconoscendo la natura delle agevolazioni concesse come Aiuto illegittimo. La vicenda pertanto è da ritenersi conclusa.

L'agevolazione per le società neo-quotate consisteva nella riduzione della aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2007 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d'esercizio.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2010	4,32 %
31 dicembre 2011	5,57%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2011	31/12/2010
Finanziamenti a medio - lungo termine	36.348	39.726
Finanziamenti agevolati	1.557	169
	37.905	39.895

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno dei finanziamenti già riportate nella sezione dei "Debiti verso banche ed altri finanziatori" a breve ed è composta:

- per Euro 5,0 milioni da un mutuo chirografario acceso nel corso del 2006, avente importo originario Euro 20 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2014.
- per Euro 2 milioni ad un mutuo chirografario acceso nel 2007, avente un importo originario di Euro 10 milioni, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza 2013.
- per Euro 16,0 milioni a tre mutui chirografari accessi nel 2009, ad un tasso variabile legato all'Euribor, con scadenze tra il 2014 e il 2016.
- Per Euro 3 milioni ad un nuovo mutuo chirografario acceso nel 2010, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2015.
- Per Euro 10,3 milioni a due nuovi mutui chirografari accessi nel corso del 2011, ad un tasso variabile legato all'Euribor e avente scadenza nel 2016.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce ad un finanziamento agevolato legato ad attività di ricerca e sviluppo di carattere industriale acceso nel 2011.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2011
2012	19.797
2013	16.566
2014	12.027
2015	6.375
2016	2.937
Medio / Lungo	37.905
Debiti finanziari	57.702

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2011, sono così composte:

	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.465	29
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	1.996	-
	3.461	29

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce “Imposte sostitutive oltre l'esercizio” si riferisce all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate.

5 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.472	3.368
Altre riserve	45.988	44.011
Risultato dell'esercizio	2.177	2.081
	139.592	137.415

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2010 e 31 dicembre 2011 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2010.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2011	31/12/2010
Riserva straordinaria	41.192	40.692
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	3.719	2.242
	45.988	44.011

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2010.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve" voce si è incrementata nel 2011, in quanto nel riparto dell'utile 2010, sono state azzerate le perdite portate a nuovo del 2009, pari a Euro 1.477 migliaia

Essa include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2011, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2010.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.472.416,75	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	41.192.122,19	A B C	41.192.122,19		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	488.594,64	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.177.075,72	A B C	2.177.075,72		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			50.224.953,82		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2011 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- “Cap” con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 140 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2011 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 57 migliaia

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 5 milioni su fidi bancari concessi da un Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Italia	81.361	79.005	2.356
Europa UE	65.011	62.673	2.338
Extra UE	29.958	26.803	3.155
Infra-gruppo	12.391	10.698	1.693
(Meno) Premi	(3.256)	(3.027)	(229)
Totale Ricavi	185.465	176.152	9.313

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una crescita complessiva dei ricavi di circa il 5,3% (pari a 9,3 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	1.167	624	543
Plusvalenze da alienazione immobili	268	65	203
Sopravvenienze attive	454	344	110
Prestazioni servizi infragruppo	642	731	(89)
Risarcimento danni	30	31	(1)
Proventi energia	686	183	503
Contributi	641	-	641
Altri minori	241	243	(2)
Altri ricavi	4.129	2.221	1.908

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

La voce “contributi” si riferisce prevalentemente alla quota di competenza dell’esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

- **COSTI DELLA PRODUZIONE**

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2011	31/12/2010
Materie prime	20.105	19.181
Materie sussidiarie e di consumo	6.936	6.397
Prodotti finiti, semilavorati e merci	11.922	11.848
Imballaggi	7.350	6.629
Altri minori	889	912
Costi per materie prime	47.202	44.967

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2011	31/12/2010
Locazioni immobiliari	5.170	5.092
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.227	2.087
Provvigioni	13.710	13.058
Utenze	18.322	15.751
Spese commerciali e pubblicità	5.438	4.806
Lavorazioni esterne	11.278	12.544
Manutenzioni	4.199	4.653
Trasporti	5.358	5.513
Servizi industriali	4.453	4.276
Compensi organi sociali	1.185	1.184
Consulenze	2.146	1.805
Assicurazioni	430	505
Altri minori	3.616	3.085
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	77.532	74.359

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 4.999 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 44.749 migliaia al 31 dicembre 2010 a Euro 45.668 migliaia al 31 dicembre 2011, registrando una crescita di circa il 2%. L'incidenza sul Valore della produzione è peraltro sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2011	31/12/2010
Retribuzioni	32.206	31.480
Oneri sociali	11.338	11.181
Indennità di fine rapporto	2.124	2.088
	45.668	44.749

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	30	30
Quadri	37	34
Impiegati	243	249
Intermedi	21	21
Operai	514	525
	845	859

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze passive	290	194
Omaggi	73	78
Contributi associazioni di categoria	87	95
Minusvalenze su alienazioni	326	2
Imposte indirette	693	613
Materiale d'ufficio	235	268
Altre minori	228	253
	1.932	1.503

- **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2011 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 11.214 migliaia a Euro 11.053 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.265 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 381 migliaia e svalutazioni dei crediti Euro 884 migliaia.

- **PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI**

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2011	31/12/2010
Interessi passivi su debiti verso banche	(364)	(164)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.637)	(1.334)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(292)	(291)
Perdite da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	(362)	(433)
Totale oneri finanziari	(2.655)	(2.222)
Interessi attivi c/c bancari	2	1
Interessi attivi su crediti	101	100
Utili da Fair Value su derivati	57	71
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	337	129
Totale proventi finanziari	497	301
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(2.158)	(1.921)
Differenze negative di cambio	(1.496)	(272)
Differenze positive di cambio	2.610	2.461
TOTALE GESTIONE CAMBI	1.114	2.189
Dividendi da società controllate	1.188	3.960
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	(3.500)
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	1.188	460
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	195	59
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	195	59
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	339	787

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2011 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,6
- 1,00%	+0,8
- 0,50%	+0,4
+ 0,50%	(0,4)
+ 1,00%	(0,8)
+ 2,00%	(1,6)

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,10	11,5
1,20	6,0
1,30	1,4
1,40	(2,5)
1,50	(8,7)
1,60	(11,3)

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

- **IMPOSTE**

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 50 migliaia, con un tax rate molto ridotto del 2,2%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Risultato ante imposte	2.227		
B	Costo del personale	45.668		
C	Oneri finanziari netti	(339)		
A	Base imponibile "teorica" IRES	2.227	612	27,50%
A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	47.556	1.855	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		2.467	110,78%
	Dividendi ricevuti (tassazione 5%)		(325)	-14,57%
	Beneficio da consolidato fiscale		(141)	-6,33%
	Utilizzo fondo imposte non tassato per passività "Aiuti di Stato"		(293)	-13,16%
	Effetto positivo affrancamento partecipazioni		(1.707)	-76,65%
	Altre		49	2,18%
	Carico fiscale EFFETTIVO		50	2,25%

Il principale elemento che contribuisce ad abbassare il tax rate dell'esercizio è l'impatto fiscale positivo dell'operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) pari a Euro 1,7 milioni.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta pari € 0,048 per azione, mentre al 31 dicembre 2010 risultava una perdita per azione di € 0,046 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	5	-	5
Servizi	30	24	54
Totale Ricavi	35	24	59

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.072	5.072
Commissioni x garanzie prestate	35	-	35
Servizi	60	-	60
Totale Costi	95	5.072	5.167

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale Ricavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	2,95%	0,45%
Costi	1,70%	1,77%	258,22%	3,91%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	36	29	65
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	489	-	489
Saldo Creditorio (Debitorio)	525	29	554

A seguito dell'esercizio dell'opzione del consolidato fiscale, i crediti tributari per l'imposta IRES, pari a Euro 489 migliaia sono inclusi nei crediti verso Finpanaria S.p.A., che, in qualità di capogruppo, provvede alla gestione dei rapporti con l'Erario.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che nel 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai

sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 15 marzo 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2011 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo iniziale	0	0	0	1.233	0	1.233
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	266	-	266
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(579)	-	(579)
Saldo finale	0	0	0	920	0	920

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo iniziale	768	31.848	4.978	2.656	519	40.769
Acquisizioni dell'esercizio	-	12.321	365	627		13.313
Ammortamenti dell'esercizio	-	(8.724)	(799)	(952)		(10.475)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(715)	-	-		(715)
Riclassifiche	-	470	8	-	(478)	-
Saldo finale	768	35.200	4.552	2.331	41	42.892

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo iniziale	63.708	0	0	5	63.713
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	7.214	-	-	-	7.214
Svalutazione Partecipazioni	-	-	-	-	-
Restituzione conferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-
Saldo finale	70.922	0	0	5	70.927

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO D'ESERCIZIO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	Rif	31/12/2011	31/12/2010
A			
Disponibilità liquide		(1.070)	(198)
Attività finanziarie a breve termine	1.e.	(1.070)	(198)
B			
Debiti verso banche		24.955	19.686
Quota a breve / Finanziamenti a Medio Lungo		19.797	14.186
Debiti finanziari verso imprese controllanti		-	-
Debiti verso altri finanziatori		-	-
Indebitamento finanziario a breve termine	3.a	44.752	33.872
Debiti verso banche		37.905	39.563
Debiti verso altri finanziatori		-	332
Debiti verso obbligazionisti		-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	4.d	37.905	39.895
Indebitamento finanziario netto		81.587	73.569
A+B			
Indebitamento finanziario netto a Breve		23.885	19.488

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2011

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2011
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	101
Totale			101

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2011.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 15 marzo 2012

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta